



Perla del Mediterraneo Nell'antico dominio inglese si guida a destra ma ci sono profumi e sapori «italiani»

Malta, un po' sicula un po' british

Christian Calestani

Un po' Sicilia e un po' «karabeggian-te», ma allo stesso tempo un po' «british», non solo per la guida a destra, ma anche per alcune abitudini dei suoi abitanti. L'arcipelago di Malta - formato dalle tre isole di Malta, Gozo e Comino - è un piccolo diamante tutto da scoprire. Tanto piccolo quanto affascinante. E soprattutto intriso di storia perché nel corso dei secoli, vista la sua posizione strategica nel bel mezzo del Mediterraneo, l'arcipelago di Malta è stato al centro delle incursioni di diversi popoli: dagli arabi ai romani, dai francesi agli inglesi senza dimenticare l'influenza italiana. La peculiarità di questo arcipelago, 93 km a sud della Sicilia e ad un'ora e mezzo di volo da Milano, è quella di aver conservato qualche traccia di ognuna di queste culture nei costumi dei propri abitanti o anche, più semplicemente, nell'architettura degli edifici. Malta, dunque, si può considerare un piccolo museo. E nel visitarla si può compiere un «tour» a spasso nella storia. Si parte dal lontano 3600 a.C. con i templi di Ggantja a Gozo, ma vi sono tracce anche del dominio degli arabi, dei ro-

mani e - in ogni angolo delle tre isole - della lunga permanenza dei Cavalieri di Malta, il tutto unitamente alle più recenti influenze inglesi, francesi ed italiane.

Valletta

Nella capitale si possono ammirare gli «Auberge» dei Cavalieri di Malta, ma anche tanti palazzi e case nobiliari in stile barocco. Tra essi «Casa Rocca Piccola» che offre uno sguardo sulla cultura domestica maltese dell'800. Poco distante sorge la Co-Cattedrale di San Giovanni che ospita alcune delle opere più pregevoli di Mattia Preti e del Caravaggio. Sempre alla Valletta è d'obbligo una tappa al Palazzo del Gran Maestro, oggi sede della Presidenza e del Parlamento della Repubblica di Malta, in cui si possono ammirare le armature medievali e le armi utilizzate dai Cavalieri. Per riposarsi e svagarsi, invece, è possibile trascorrere qualche ora nei Giardini Upper Barracca, ricavati sui bastioni di San Pietro e San Paolo, luogo in cui a rilassarsi erano anche gli stessi cavalieri di Malta. Da quel punto la vista del Grand Harbour, in tutta la sua imponenza ed ampiezza, è molto piacevole.



Mdina

Soprannominata la «città silenziosa», è il luogo ideale per abbinare il relax alla visita di monumenti storici come il palazzo del Magistrato, la chiesa carmelitana o il monastero. D'obbligo è anche una tappa a pa-

lazzo Falson: tipica dimora medievale costruita su due piani sul modello delle case siciliane dell'epoca. Mdina è l'antica capitale dell'arcipelago, è considerata una delle più belle cittadine medievali ancora abitata e le sue stradine tortuose conducono

**NOTIZIE UTILI**

Dove mangiare: A Malta «Don Berto» Birgu Waterfront, Birgu tel. 00356 2180 8008info@donberto.com. A Gozo: Il Kartell Restaurant Marina Street, Marsalforn, Gozo tel. 00356 2155 6918

Dove dormire: Se si decide di sposare in toto il progetto dell'isola ecologica la sistemazione ideale potrebbe essere una delle tante «Farmhouse»: case rustiche dotate dei comfort necessari che consentono di immergersi pienamente nell'atmosfera di Gozo. Numerose, soprattutto a Malta, anche le sistemazioni in alberghi di tutte le categorie. Tra essi segnaliamo: Intercontinental Malta St. George's Bay St. Julian street STJ 3310 Malta tel. 00356 21 3777 6000www.malta.intercontinental.com

Come arrivare: Volo diretto per l'aeroporto Internazionale di Malta Luqa, con la compagnia di bandiera Air Malta (www.airmalta.com) dai seguenti aeroporti italiani: Alghero, Bari, Bologna, Brindisi, Cagliari, Catania, Genova, Milano (Linate e Malpensa), Napoli, Reggio Calabria, Roma Fiumicino, Venezia, Verona.

Da provare: Conserva di pomodoro tipica maltese; cassata siciliana di Gozo; Gbejniet, formaggio tipico gozitano. Info: Ente per il Turismo di Malta c/o Adam Integrated Communication - www.visitmalta.it; www.adam.it Tel: +39 011 66 87 550

dinnanzi alla cattedrale barocca dei santi Pietro e Paolo.

Gozo

E' la sorella minore di Malta. Da sempre si distingue per essere un luogo tranquillo e in cui si ha un occhio di riguardo per la natura. Aspetto, quest'ultimo, ulteriormente valorizzato dall'innovativo progetto voluto dal Primo Ministro di Malta che punta a fare di Gozo la prima isola ecologica del mondo entro il 2015. Il progetto coinvolge abitanti e visitatori e punta, in particolare, a favorire il risparmio idrico ed energetico e la lotta allo spreco. Le origini dell'isola sono antichissime come testimoniano i templi di Ggantija, risalenti all'età neolitica (3600 a.C.) e dichiarati patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Ma a Gozo la storia si mescola anche con la leggenda secondo la quale proprio a Gozo (anticamente Ogygia) la ninfa Calipso imprigionò Ulisse in una grotta per sette anni. Ancora oggi la grotta di Calipso è uno dei luoghi più visitati vicino alla Ramla Bay, baia con finissima sabbia rossa. A Gozo non possono mancare una tappa alla Cittadella con l'imponente cattedrale e all'It-Tokk, la piazza principale della cittadina di Victoria. Gozo è celebre anche per i suoi fondali, considerati tra i più belli per la pratica delle immersioni. Simbolo dell'isola è la «Finestra Azzurra», imponente arco di pietra alto circa venti metri che incornicia uno dei luoghi più visitati e paradisiaci dell'arcipelago. ●